

Rete a Sinistra: “Durante il G8 disegno repressivo. Adesso commissione parlamentare d’inchiesta”

di **Redazione**

09 Luglio 2016 - 18:47



Genova. “Le dichiarazioni di Giovanni Toti sul G8 del 2001 rappresentano l’ennesimo esempio di consapevole mistificazione della realtà su una vicenda che ha visto largamente prevalere l’impunità nei confronti delle violenze perpetrate dalle forze dell’ordine, come conferma il tentativo di insabbiamento dei nomi dei responsabili”.

Interviene così Matteo Rossi, del direttivo della Rete a Sinistra, commentando le dichiarazioni del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

“Le violenze della Diaz e di Bolzaneto non possono essere derubricate a “eccessi” individuali - dice Matteo Rossi - come Toti cerca di fare, ma hanno rappresentato un preciso disegno di repressione da parte del governo ai danni di un movimento che stava mettendo in discussione le istituzioni e il funzionamento del capitalismo globalizzato.”

“Crediamo che le vittime di quelle violenze di 15 anni fa attendano ancora giustizia da parte delle istituzioni italiane - conclude Rossi - e per questo un anno fa Stefano Quaranta ha presentato alla Camera dei Deputati una richiesta per istituire una commissione parlamentare d’inchiesta, ma da allora non sono state prese iniziative. Chiediamo che Parlamento e Governo prendano iniziative in questo senso e auspichiamo un impegno da parte del ministro Orlando a fare luce su questi ultimi avvenimenti”.

